

Criteri per la determinazione del costo dei servizi socio-assistenziali

A cura del gruppo di lavoro
delle **Università Ca' Foscari e dell'Università di Trento:**

Prof. Stefano Campostrini

Prof. Luca Fazzi

Prof. Andrea Francesconi

Dott.ssa Marta Gibin

Dott.ssa Maristella Zantedeschi



Metodologia utilizzata a supporto della definizione del sistema di finanziamento degli interventi socio- assistenziali

- Il metodo di analisi adottato si basa su fasi definite in modo condiviso tra gruppo di lavoro e Provincia.
- Al termine di ciascuna fase, si realizza uno scambio informativo che informa l'azione successiva.
- Il lavoro si allinea alle aree/aggregazioni funzionali del Catalogo dei Servizi Socio Assistenziali della Provincia.

AMBITI			
AREE	RESIDENZIALE	SEMIRESIDENZIALE	DOMICILIARE E DI CONTESTO
ETA' EVOLUTIVA E GENITORIALITA'	Abitare accompagnato per minori Comunità familiare per minori Comunità socio-educativa Servizio di pronta accoglienza Accoglienza nuclei familiari Comunità di accoglienza per genitore/bambino	Centro di accoglienza per la prima infanzia Centro socio-educativo territoriale	Intervento educativo domiciliare per minori Spazio neutro
ETA' ADULTA	Abitare accompagnato per adulti Housing first Casa rifugio Comunità di accoglienza per adulti Centro di accoglienza notturno	Centro servizi per adulti Centro di accoglienza e socializzazione	Intervento educativo domiciliare per adulti
ETA' ANZIANA	Abitare accompagnato per anziani Accoglienza per anziani	Centro servizi per anziani	Assistenza domiciliare e di contesto Pasti a domicilio
PERSONE CON DISABILITA'	Abitare accompagnato per persone con disabilità Comunità di accoglienza per persone con disabilità Comunità familiare per persone con disabilità Comunità integrata	Percorsi per l'inclusione	Intervento educativo domiciliare per persone con disabilità

Aree e ambiti di intervento

Il processo per la determinazione del costo dei servizi si articola in cinque fasi:

1 analisi desk dei costi e dei dati disponibili sui singoli ambiti di intervento

2 benchmark con altre esperienze regionali

3 individuazione delle tipologie e degli elementi necessari per la determinazione dei costi standard

4 confronto (ove possibile) con i rappresentanti degli enti gestori

5 determinazione del costo del servizio/intervento da parte della Provincia o degli enti locali in base alle specifiche competenze, anche tramite il supporto del gruppo di lavoro dedicato.

Fase 1 - Analisi desk dei costi e dei dati disponibili sui singoli ambiti di intervento

I dati analizzati si riferiscono a:

- composizione delle strutture del territorio che forniscono i singoli servizi (in termini di numero di strutture, tipologia, dimensioni, ventaglio di servizi offerti dalla singola struttura, ecc.);
- la natura giuridica dei soggetti, pubblica o privata;
- i costi sostenuti dalle singole strutture, tramite l'analisi di dati di bilanci focalizzata sui principali elementi di costo quali: i costi del personale, i costi di gestione, i costi di struttura;
- i sistemi di finanziamento attualmente in essere per le tipologie di servizi considerate.

→ **L'analisi desk ha l'obiettivo di fornire un primo quadro generale sulla situazione dei servizi analizzati sul territorio trentino**

Fase 2 - Benchmark con altre esperienze regionali

L'obiettivo è duplice:

- individuare le tariffe adottate nelle altre Regioni per la stessa tipologia di servizi
- analizzare i modelli di definizione delle tariffe adottati nelle altre regioni per la stessa tipologia di servizi

Questa fase del percorso di lavoro prevede inoltre l'individuazione di eventuali studi e ricerche che si siano occupati della determinazione dei costi e delle tariffe relativi ai servizi considerati, al fine di **validare il modello della Provincia, tenuto conto delle specificità del contesto di riferimento, e individuare eventuali elementi aggiuntivi da tenere in considerazione.**

Fase 3 -
Individuazione
delle tipologie e
degli elementi
necessari per la
determinazione
dei costi
standard
(1)

Gli elementi individuati come necessari per l'erogazione del servizio sono riconducibili alle seguenti categorie:

- **personale** differenziato per tipologia di professionalità
- **costi di funzionamento diretti**: acquisto di beni e servizi, manutenzione ordinaria, costi di trasporto, ecc.
- **ammortamenti**
- costi relativi agli **immobili**
- **altri costi diretti di funzionamento** quali : spese mediche, spese per la partecipazione ad attività culturali e sociali, abbonamenti ecc...;
- **costi indiretti** relativi all'attività amministrativa e di direzione.

Tenendo conto delle differenze di costi connessi alla natura giuridica (privata o pubblica) del soggetto erogatore del servizio

Fase 3 -
Individuazione
delle tipologie e
degli elementi
necessari per la
determinazione
dei costi
standard
(2)

Sulla base della tipologia di risorse la Provincia procede a:

- definire per ognuna delle voci dei costi standard di riferimento
- elaborare un modello per la definizione del costo standard delle diverse tipologie di servizi del catalogo.

Il modello, che si configura come uno strumento di calcolo per la determinazione del costo dei servizi socio-assistenziali, è stato approvato formalmente a livello Provinciale

Fase 4 -
Confronto
(ove possibile)
con i
rappresentanti
degli enti
gestori

Il confronto è utile per:

- a) presentare gli stati di avanzamento dei lavori e raccogliere eventuali riflessioni da parte degli enti
- b) condividere la metodologia di lavoro e i criteri utilizzati
- c) ascoltare le esperienze degli enti nella gestione del servizio e analizzare eventuali difficoltà legate all'applicazione del modello proposto
- d) validare il modello direttamente insieme agli enti gestori e favorire il processo di implementazione del modello stesso

Fase 5 - Determinazione del costo del servizio/ intervento (1)

La metodologia si basa su:

- a) Individuazione della modalità di finanziamento più opportuna: regime tariffario o contributo/corrispettivo a forfait. La valutazione tiene conto delle risultanze relative all'impiego dell'Allegato A delle Linee Guida in materia di affidamento (Deliberazione di Giunta provinciale n. 174/2020).
- b) Valutazione del grado di economicità dei modelli di erogazione del servizio.
 - Effettuata mediante l'analisi desk dei dati desumibili dai bilanci degli erogatori, dove disponibili, di dati più analitici e disaggregati per Unità Operativa
- c) Applicazione del modello per la determinazione dei costi standard sviluppato dalla PAT

Fase 5 - Determinazione del costo del servizio/ intervento (2)

- Sulla base dei requisiti derivanti dal catalogo e del modello per la determinazione dei costi standard si procede alla determinazione del costo dei servizi.
- Considerazioni derivanti dal benchmark con altre regioni e la valutazione dell'opportunità di inserire elementi incentivanti e/o connessi a politiche di sistema provinciale integrano la determinazione del costo.
- La metodologia potrà portare all'individuazione di un valore puntuale o di un più ampio range di valori come già avviene in altri contesti regionali.